

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.
Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

— Un numero cent. 5 —

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

— Arretrato cent. 10 —

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

ARRIVI

Alessandria: 7,50 - 9,44 - 12,45 - 17,40 - 20,26 - 22,48
Savona: 7,41 - 11,26 - 15,59 - 20,40
Genova: 5,13 (arriva da Ovada) - 7,48 - 11,25 - 15,40 - 20,24 - 23,—
Asti-Torino: 7,49 - 11,22 - 15,42 - 20,14 - 22,8

PARTENZE

Alessandria: 6,57 - 7,51 - 12,— - 16,3 - 18,2 - 20,48
Savona: 4,11 - 7,55 - 12,53 - 17,45
Genova: 5,25 - 8,2 - 11,50 - 16,— - 20,47 - 22,7 (si ferma ad Ovada)
Asti-Torino: 5,22 - 8,15 - 11,35 - 16,10 - 20,45

NEI DARDANELLI

La flotta inglese e la francese danno forse il colpo decisivo contro il decrepito Impero ottomano. Le corazzate della vecchia Inghilterra demoliranno i forti che ostacolano l'entrata nel piccolo stretto in fondo al quale sorge la città che raccoglie nelle sue mura cadenti tante tradizioni di fastosa potenza imperiale, il misterioso passato, i crollanti scenari del trono fondato da Maometto. La città immersa da secoli nel dormiveglia della sua indifferenza, si desterà a questo brusco richiamo dell'Europa che batte con colpi mortali alle porte de' suoi forti?

I suoi cittadini sfideranno con la consueta indolenza la brutale invasione, e si recheranno pigramente nelle moschee per invocare la protezione di Allah.

Il maggior numero però rimarrà nella propria abitazione o nei numerosi caffè, continuando ad avvolgersi nella nebbiolina del tabacco fumato con gravità imperturbabile, se pur non attenderà ad altre occupazioni più piacevoli e più intime.

Perché mai dovranno scomporsi i protetti di Allah, se la regina dei mari intende aprirsi questo varco per le sue vie commerciali di Oriente? Ciò che deve avvenire, è inevitabile.

Maometto II e Bajazet non possono più balzare sul loro cavallo bardato d'oro, sfoderare la terribile scimitarra, lanciare contro il nemico le loro orde fanatiche.

Sulle porte di Costantinopoli non saranno più inchiodate le teste sanguinanti dei guerrieri cristiani catturati o vinti in bat-

taglia. Allah è grande e provvede a tutto. Costantinopoli non avrà più il fasto di Bisanzio e neppure la gloria di Maometto. Quando le potenze europee si saranno dilaniate ed impoverite sino a strapparsi le unghie delle mani sanguinolenti e l'ultimo centesimo dalle tasche vuote, Costantinopoli sarà dichiarata città libera, appunto perchè non lo sarà più, a maggior gloria dell'Inghilterra che avrà via libera pei suoi commerci con le Indie. A tanta distanza di secoli l'epica di Omero si rinnova.

La guerra di Troia fu combattuta, non per la favola di Elena e di Paride, ma per aprire al commercio della Grecia il passaggio dei Dardanelli che era conteso dai predoni che infestavano le pianure della Troade. Tirate le somme, qualcuno potrà trarre il suo vantaggio da questo macello immane, e questo qualcuno è l'Inghilterra. Cent'anni or sono, la squadra inglese era riuscita ad impedire che Napoleone si impadronisse di S. Giovanni d'Acri.

L'audace generale della Repubblica Francese aveva concepito un arditissimo disegno ai danni dell'Inghilterra. Impadronitosi di S. Giovanni d'Acri, sarebbe marciato alla volta di Costantinopoli, tagliando così tutte le vie commerciali che l'Inghilterra si era aperta verso l'Oriente.

Il sogno gigantesco fallì perchè l'ambizione di Napoleone intorridì la Francia e l'Europa.

Ora la Francia e l'Inghilterra si sono alleate per spianare la via ai mercanti di Londra. Se gli spiriti magni osservano an-

cora dalle ombre eterne i movimenti e le passioni dei popoli in lotta fra loro, crediamo che, dalla cripta degli Invalidi, Napoleone sorriderà amaramente ripensando il suo sogno di gloria e di prosperità per la Francia.

ARGOW

Il banchetto della Colonia Acquese A TORINO

Domenica, 7 corrente, la Colonia Acquese, dimorante a Torino, si riuniva all'Hotel Venezia per il banchetto tradizionale, nel quale il palpito d'affetto per la terra natale vibra più intenso e più festoso nella riunione collettiva dei figli della nostra terra.

Il Comitato ordinatore era composto dei sigg. Cav. Uff. Paolo Timossi, l'industre e intelligente acquese che seppe conquistare così invidiabile posizione a Torino, dove, come è noto, copre la carica di consigliere comunale, Cav. Ottolenghi Moise Sanson, del quale la nostra città, memore e grata, ricorda la costante e scrupolosa opera data alle amministrazioni locali, Cav. Uff. Cesare Ottolenghi, Dott. Stefano Ivaldi, Guido Caldano, Cav. Uff. Alessandro Reggio, Giuseppe Arfinetti, Luigi Bovano, Dott. Giuseppe Campora; Avv. Vittorio DeBenedetti, Carlo Leoncino, Raffaele Levi, Giovanni Rapetti.

Gli intervenuti furono assai numerosi, e il lieto simposio ebbe l'inaspettato intervento del Sindaco di Acqui Cav. Pastorino, che con gentile pensiero volle portare ai convenuti il saluto della loro terra. Egli fu oltre ogni dire festeggiatissimo, ed ebbe, naturalmente, al banchetto, il posto d'onore. Gli sedevano ai lati il Cav. Paolo Timossi, presidente del Comitato, il Cav. Dott. Filippo Garbarino, il cui intervento è immanicabile sempre dove gli acquesi si riuniscono e si affratellano, fosse anche nell'Estremo Oriente, il Cav. Ghemmi, il Cav. Ottolenghi Moise Sanson, il Cav. Reggio, l'Avv. Cav. Vittoria Zelman, anima entusiasta sempre e giovanile come ai tempi lieti in cui muoveva in Acqui felicemente i primi passi della carriera legale e giornalistica, l'Avv. Vittorio DeBenedetti, ed altri.

Alla fine del banchetto vennero lette, dall'araldo sig. Caldano, le numerose adesioni, prima fra tutte quella del deputato del Collegio On. Murialdi.

Non troviamo fra le adesioni la consuetudinaria entusiastica adesione dei tempi trascorsi dell'On. Maggiorino Ferraris: nell'eminente concittadino c'è un po' la stoffa di Coriolano, e il laticlavio non gli fa smettere il brandito.

Dopo la lettura delle adesioni, i brindisi inevitabili: e furono detti, con spontaneità grande e con sincero entusiasmo, dal Cav. Timossi, che salutava singolarmente, con elevate parole, il Sindaco d'Acqui, dal Cav. Pastorino, che mandava un deferente saluto al primo magistrato della bella e patriottica Torino, dal Cav. Dott. Garbarino, che riuniva nel pensiero dei commensali il nome caro di Torino, Milano ed Acqui. Chiuse la serie dei discorsi, felicemente, il nostro poeta acquese Luigi Bovano, rilevando con versi indovinati tutte le bellezze della nostra Acqui diletta.

X

Dal sindaco Cav. Pastorino riceviamo la lettera che segue.

Acqui, 8-3-915.

Egr. Direttore e caro Amico,

Ricorro alla non mai smentita tua cortesia perchè tu mi consenta che, a mezzo della *Bollente*, io ringrazi di cuore quei concittadini, i quali, riuniti a banchetto in Acqui ieri, avrebbero voluto per mio tramite rivolgersi a quelli residenti a Torino per ricordarli affettuosamente.

E' un vero peccato che il telegramma non sia pervenuto in tempo, giacchè esso avrebbe indubbiamente accresciuto, se pure ve n'era mestieri, quell'entusiastico sentimento di reciproca e che tutti avvinse i cittadini verso la Patria e verso la terra che loro diede i natali.

Quale sollievo per gli animi ben fatti! Non dimenticherò assolutamente mai la commozione provata di fronte a sì eloquenti manifestazioni di sì vivo e patriottico sentire.

Ringrazio te pure, ben lieto di potermi ripetere

Tuo affmo
P. Pastorino

Per inserzioni rivolgersi al sig. Carlo Gamondi - Corso Bagni, Acqui.

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con le più alte qualifiche